Tre fasce sul ponte Il timore dei lecchesi sulle chiusure festive

Il caso. Le reazioni all'annuncio delle nuove regole
La viabilità del weekend impensierisce i cittadini
Anche recensioni positive: «Bene la parte pedonale»

FABIO LANDRINI

I consiglieri comunali erano piuttosto sorpresi di fronte alla spiegazione del nuovo progetto di viabilità sul ponte Azzone Visconti. Non sono da meno i lecchesi.

Se da qualche giorno si parlava di un ritorno alla possibilità di ingresso in città dallo storico viadotto (a senso unico alternato in fasce orarie), ci sono perplessità sui momenti in cui il ponte sarà chiuso al transito veicolare. Dalle 6 alle 11, infatti, si potrà accedere a Lecco in auto o moto, dalle 15 alle 20 si potrà uscirne, ma in tutte le altre ore, quattordici per l'esattezza, più tutte le domeniche e le feste, il ponte sarà percorribile solamente a piedi o in bicicletta.

Troppe ore

«Tanto vale lasciarlo com'è oggi – afferma **Wilma Losa** –. Meglio così che cambiarlo e chiuderlo per tante ore».

Matteo Corno pensa che ci potrebbe essere un eccesso di carico sul ponte Kennedy: «Secondo me è già complicato far capire alle persone che cambia la direzione di marcia. Un po' come le rotonde provvisorie in via Digione, non so ancora quanto funzionino. Quindi, appunto per queste sperimentazioni già in atto, non farei altri progetti complicati. Però io non sono un tecnico, vedremo come funzionerà quando sarà realizzato».

Giovanni Tentori fa parte della schiera degli indecisi relativamente alla scelta viabilistica dettata da Palazzo Bovara. «La viabilità di Lecco è molto delicata, si caricherebbe il ponte Kennedy, ma penso sia una soluzione che andrà provata – sottolinea –. Immagino già le critiche a chi ha ideato il progetto, visto che in questi casi chiunque fa sbaglia».

Patrizia Spotti invece pensa già ai problemi nei weekend, soprattutto durante i rientri: «Non prendo mai il ponte Vecchio, ma la sua chiusura, soprattutto nei fine settimana, potrebbe essere un problema. La domenica ci sono spesso code e può essere fastidioso».

Ci sono anche persone che sono favorevoli alla novità, o comunque non la bocciano a prescindere. Uno di questi è **Emiliano Mancini**: «Pensavo fosse stato ridotto il traffico, anche in passato, perché il ponte era fragile, ma se i tecnici dicono che è sicuro io mi fido. Per la condizione attuale, per noi che usiamo la bicicletta è comodo, ma quando sarà a senso unico alternato, sinceramente, cambierà poco, tanto la corsia ciclopedonale rimarrà ugualmente. Non mi spaventano le novità, anzi».

Monumento

Anche **Stefania Vetturini** attraversa spesso il ponte, a piedi: «Vado a Pescate, al supermercato e sono contenta che sia mantenuta la parte pedonale. Quel ponte serve particolarmente negli orari di punta, negli altri momenti della giornata sono pochi gli automobilisti che ci transitano. Vedo particolare traffico dalle 8 alle 9, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 18, ma per il resto è abbastanza scarico. Ed è meglio diminuire le auto sul ponte per non gravare troppo sul monumento, uno dei più antichi che abbiamo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ponte Azzone Visconti sarà aperto alle auto in ingresso al mattino, in uscita il tardo pomeriggio

Stefania Vetturini

Emiliano Mancini

Giovanni Tentori

Matteo Corno

Patrizia Spotti

Wilma Losa